

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217		

QdS

Tempo libero

Coldiretti/Ixe': "La spesa media sarà di 113 euro a famiglia, il 38% in più rispetto al 2020 segnato dal lockdown"

Dai pranzi in famiglia ai cenoni con gli amici, tutti pronti a spendere per le *tavolate delle Feste*

ROMA - Gli italiani tornano a spendere per il Natale a tavola con una media di 113 euro a famiglia, il 38% in più rispetto alle feste del 2020 segnate dal lockdown, con zone rosse, limitazioni alle riunioni di famiglia e la chiusura di ristoranti e agriturismi. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixe' su "Torna il Natale sulle tavole degli italiani". La crisi causata dalla pandemia ha differenziato fortemente le possibilità di spesa delle famiglie tanto che un 9% di italiani destinerà al pranzo natalizio non più di 30 euro, mentre un altro 18% si fermerà tra 30 e 50 euro.

Il 20% dei cittadini spenderà tra 50 e 100 euro, il 32% tra 100 e 200 euro, il 6% tra 200 e 300 euro. Ma c'è anche un 3% che andrà oltre i 300 euro mentre un 4% preferisce non rispondere.

A livello territoriale i più 'spendaccioni' sono gli italiani del Sud con una media di 129 euro a famiglia, davanti a residenti nel Nord Ovest



(116 euro) e del Centro (115 euro). Nelle Isole ci si ferma a 109 euro, ma i più "parchi" sono i residenti del Nord Est, con appena 92 euro a famiglia. Se le differenze territoriali ed economiche dividono gli italiani al tempo della pandemia, le scelte a tavola contribuiscono però a riunirli, secondo Coldiretti/Ixe'.

Il 95% dei cittadini acquisterà per le feste soprattutto prodotti italiani, tra un 59% che lo farà perché sono più buoni e il 36% che vede come priorità sostenere l'economia e il lavoro del proprio Paese. Appena un 3% di "esterofili" sceglierà prodotti stranieri perché occasionalmente gli piace mangiare qualcosa di diverso, mentre un 2% vi sarà costretto perché deve rinunciare alla qualità per risparmiare.

"In questi giorni di festa chiediamo agli italiani di sostenere il

consumo di prodotti alimentari Made in Italy per aiutare l'economia, il lavoro ed il territorio nazionale in un momento di difficoltà" è l'appello lanciato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza di "aiutare una filiera che dà lavoro a ben 4 milioni di persone in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari e 360mila locali della ristorazione".

Una scelta garantita dal fatto che, conclude Prandini, l'agricoltura italiana è leader europea per qualità, sostenibilità e sicurezza alimentare con il primato Ue nel biologico con 71mila produttori, il maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg riconosciute (316), 526 vini Dop/Igp e 5.333 prodotti alimentari tradizionali e con Campagna Amica la più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori.

Il cibo diventa un regalo: sotto l'albero arrivano anche i cesti enogastronomici

Sono oltre 10,7 milioni i cesti con regali enogastronomici che entrano nelle case degli italiani per il Natale 2021 e per le feste di fine anno con una varietà di scelta per tutti i gusti e per tutte le tasche con un balzo del +24% rispetto allo scorso anno. Un successo spinto dalla tendenza al regalo utile, magari da usare subito per imbandire le tavole delle feste proprie o per parenti e amici. I cesti più gettonati sono comunque, sottolinea la Coldiretti, quelli tradizionali dove accanto agli immancabili spumante e panettone non possono mancare le lenticchie di Castelluccio, l'olio extravergine di oliva, il cotechino. La tendenza quest'anno è però verso la personalizzazione con cesti fai da te a tema con i prezzi che variano notevolmente, ma normalmente oscillano da un minimo di 20 euro sino a superare i 200 euro per quello con specialità più ricercate ed esclusive. Si va dal patriottico al green, dal beauty al solidale sulla base della spesa sospesa spinta delle nuove sensibilità maturate con la pandemia Covid.

I cesti di Natale Made in Italy possono essere innovativi o tradizionali con i tesori della tavola salvati dall'estinzione grazie al lavoro degli agricoltori, economici o di lusso, ricchi di carni e salumi o vegetariani sempre garantiti 100% italiani anche per il riso, l'extravergine o il grano utilizzato nella pasta e addirittura nel pandoro o nel panettone. I più attenti agli altri invece possono optare per un cesto sociale della solidarietà con i prodotti della spesa sospesa nei mercati di Campagna Amica dove l'affermarsi di una nuova sensibilità green ha fatto aumentare l'offerta a chilometri zero con i prodotti locali e biologici.

Per chi sfida la crisi c'è il cesto di lusso che può mettere in bella mostra una bottiglia di spumante con gli Swarovski da collezione oppure una di pregiato aceto balsamico di Modena, o ancora salse al tartufo o una confezione di zafferano Made in Italy mentre per chi punta sulla sobrietà, continua la Coldiretti, c'è il cesto risparmio con prodotti semplici della campagna, dalla farina di polenta al miele, dalla pasta al riso. Ma ci sono anche, spiega Coldiretti, cesti per vegetariani e carnivori con il meglio delle produzioni Made in Italy selezionate per ogni stile alimentare. Non solo cibo però, per i più vanitosi quello più adatto, conclude la Coldiretti, è il cesto dell'agricosmesi, sia per lui che per lei, che spazia dalle creme all'olio d'oliva a quelle a base di vino, fino allo shampoo e al docciaschiuma all'extravergine.

CHI SPENDE PIÙ E CHI MENO

Secondo quanto rilevato dall'indagine Coldiretti/Ixe', a livello territoriale i più "spendaccioni" sono gli italiani del Sud con una media di 129 euro a famiglia, davanti a residenti nel Nord Ovest (116 euro) e del Centro (115 euro). Nelle Isole ci si ferma invece a 109 euro, ma i più "parchi" sono i residenti del Nord Est, con una spesa di appena 92 euro a famiglia.

"In questi giorni di festa chiediamo agli italiani di sostenere il

SANT'AGATA LI BATTIATI, TUTTI I SUCCESSI RAGGIUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Quattro anni e sei mesi di mandato, tanti risultati e tanti progetti ancora da portare a termine. Marco Rubino, sindaco di Sant'Agata Li Battiati, illustra i numerosi traguardi che, nella prima sindaca tura è riuscito a tagliare. Dal punto di vista finanziario, con l'ottenimento di finanziamenti, ma anche ambientale, sociale e culturale. Il Comune di Sant'Agata Li Battiati, d'altronde, è uno di quelli che sono riusciti a ottenere - e impiegare concretamente - una gran quantità di fondi pubblici.



Marco Rubino

"Siamo riusciti a pagare la rata annuale di circa un milione e quattrocentomila euro del debito di quasi venti milioni che abbiamo ereditato - spiega il sindaco - ma, soprattutto, siamo riusciti nell'intento di ottenere tanti fondi, regionali, nazionali ed europei. Questo grazie all'aver messo le carte in regola - specifica - il nostro bilancio è reale e fatto praticamente puntualmente. Questo ci ha consentito e ci consente di partecipare alle finestre di finanziamento, cosa che è possibile fare se c'è la progettazione esecutiva cantierabile".

Tantissime le iniziative realizzate a costo zero per la collettività, tramite appunto l'intercettazione e l'utilizzo dei fondi a disposizione. "Abbiamo iniziato con l'asilo nido, già pronto, realizzato, inaugurato il 19 dicembre 2020 e attualmente regolarmente in funzione - continua Rubino. Non solo - aggiunge - l'Unione europea ci ha premiato con 119 mila euro di finanziamento per la gestione dell'istituto - per pagare il personale, comprare i giocattoli - perché lo abbiamo collaudato e messo in funzione". L'elenco di attività positive continua, passando dalle iniziative intraprese per fare di Sant'Agata Li Battiati un Comune sempre più green e sostenibile. "Abbiamo messo in campo la riqualificazione e ristrutturazione di tutti gli edifici pubblici per l'efficientamento termico senza gravare sulle tasse dei cittadini. Sono già iniziati i lavori di istallazione nell'ex biblioteca che tra qualche mese diventerà teatro, dei pannelli fotovoltaici e in più di quelli per il riscaldamento dell'acqua. Così da avere risparmi di energia elettrica e di gas e, ovviamente, vantaggi sull'ambiente. L'efficientamento energetico, da noi, sta diventando realtà e, infatti, anche nella scuola media Mario Pluchinotta presto sarà realizzato un impianto fotovoltaico".

Molto è stato realizzato in questi anni, ma il sindaco non vuole fermarsi. "Tanto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare. Siamo riusciti senz'altro a migliorare la vivibilità: da pochi giorni sono partiti i lavori per la smart city, la città intelligente. Rifaremo, dopo appena 53 anni, la pubblica illuminazione del paese. E ancora, relativamente alla sicurezza, procederemo con l'installazione di trenta telecamere sul territorio, collegate h24 alle Forze dell'ordine." È ancora postazioni pubbliche per ricaricare le auto elettriche, sedici zone saranno servite da Wi-Fi gratuito, oltre a pensiline fotovoltaiche alle fermate dei pullman o nelle piazze per caricare i dispositivi quando si è per strada. Gli edifici pubblici non sono solo ristrutturati ma anche efficientati a livello energetico. Un'altra grande traguardo che taglieremo a febbraio sarà l'inaugurazione del palazzo comunale - prosegue con orgoglio il sindaco: - un opera da 1,4 milioni avuti dal Dipartimento nazionale di protezione civile. Sarà il primo palazzo comunale della Sicilia protetto sismicamente. Abbiamo rafforzato le fondamenta e inserito dei grossi cilindri di gomma. In caso di terremoto, sia ondulatorio che sussultorio, l'edificio potrebbe resistere e restare in piedi. Questo significa che, nel caso di terremoto il nostro Comune può diventare sede operativa, piccolo ospedale da campo e un rifugio per i cittadini".

Anche sul fronte rifiuti, Sant'Agata Li Battiati registra successi. "Abbiamo trovato il Comune con appena il 32 per cento e oggi abbiamo superato il 70 per cento di raccolta differenziata - evidenzia Rubino. In quattro anni abbiamo migliorato i servizi, raccogliamo l'umido ogni giorno ad esempio, ma senza aumentare i costi della Tari". Successi e risultati resi possibili anche dal clima armonico della squadra a sostegno di Rubino, votata al civismo nonostante le numerose componenti politiche. "La maggioranza è solida e stretta intorno al sindaco - dice. I gruppi trasversali che mi hanno sostenuto sin dall'inizio, da destra a sinistra e, soprattutto, centro, sono rimasti con me. Il vero ruolo del primo cittadino è quello di far comprendere alla politica che bisogna pensare al territorio, alla gente. Noi non facciamo altro che ascoltare la popolazione, scendendo in strada per capire le problematiche e trovare il modo di dare risposte concrete a queste richieste". Tra qualche mese si vota. "Sono candidato a continuare il lavoro che stiamo realizzando in rappresentanza dei nostri cittadini. Viva Sant'Agata Li Battiati".

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217	QdS	

Salute

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217	QdS	

Sono in molti a temere inconsciamente un nuovo lockdown: c'è un presentimento triste che genera "euforia"

Via la malinconia, Natale è voglia di felicità

Adelia Lucattini, psichiatra ed esperta della Spi (Società psicoanalitica italiana) e dell'Ipa (International psychoanalytical: "Il Covid-19 ha dato un tale senso di precarietà della vita che ora si sente il bisogno di divertirsi, mettendo da parte la tristezza comunemente dovuta alle feste comandate"

ROMA - "Quest'anno invece della malinconia per il Natale si avrà il problema opposto: la paura di non poterlo festeggiare".

La psichiatra e psicoanalista Adelia Lucattini spiega come il Covid-19 abbia 'ribaltato' il Christmas Blues - la depressione che può assalirci in attesa delle feste ob-

STATI D'ANIMO

"Il Natale non viene più visto come celebrazione della famiglia la gabbia in cui si è obbligati a trascorrere del tempo anche con parenti poco graditi: ora tutto questo è passato in secondo piano mentre l'obiettivo è la rinascita di ognuno di noi. C'è bisogno di vita"

bligate di questo periodo, che spesso rappresentano un peso oltre che un momento di bilanci - trasformandolo in Christmas Bliss ossia un Natale di felicità durante il quale ci godremo le feste.

Una prova è la corsa ai regali: si stanno riempiendo i negozi che registrano un aumento delle vendite anche rispetto al dicembre 2019, quando il Covid era ancora uno sconosciuto.

"Molte persone che prima in vista del Natale provavano ansia e poca voglia di organizzare cene e divertimenti o darsi allo shopping, adesso per via della pandemia che stiamo vivendo hanno ritrovato il desiderio di festeggiarlo", dice l'esperta della Società psicoanalitica italiana (Spi) e International psychoanalytical association (Ipa).

"Il Covid-19 ha dato un tale senso di precarietà della vita che ora si sente il bisogno di divertirsi, mettendo da parte la tristezza comunemente dovuta alle feste comandate".

Così il Natale, chiarisce la psichiatra, "non viene più visto come celebrazione della famiglia, la gabbia in cui si è obbligati a trascorrere del tempo anche con parenti poco graditi: ora



Adelia Lucattini

tutto questo è passato in secondo piano mentre l'obiettivo è la rinascita di ognuno di noi, perché c'è bisogno di vita".

Ma c'è anche un altro aspetto interessante: "Festeggeremo come se si trattasse della fine del mondo e come se non ci fosse un domani, una sorta di Millennium bug" sottolinea Lucattini.

"Da un lato è un tipo di rinascita simile a quella che c'è stata

dopo la Seconda guerra mondiale, con la necessità di recuperare il tempo perduto; dall'altro è una specie di prevenzione: se dovessero esserci altre chiusure, almeno il Natale lo avremo festeggiato" illustra l'esperta.

"Questo perché, anche inconsciamente, c'è un presentimento triste che provoca disforia, un'euforia innaturale, maniacale: tutti si aspettano che dopo le feste ci sia un altro lockdown", fa notare Lucattini.

"È come se fosse finita - continua Lucattini- la guerra ma ci sono ancora le mine interrate e ogni tanto

qualcuno salta in aria. Come si diceva ai bambini di non toccare nulla perché c'erano le mine antiuomo mascherate da penne e giocattoli, così ora bisogna raccomandare loro di mettere la mascherina e mantenere il distanziamento".

"Il lockdown dello scorso marzo era una conseguenza dei festeggiamenti del Natale precedente, quando si è avuto un boom di contagi - conclude Lucattini- ora il problema è che tutto questo potrebbe portare di nuovo a far lievitare il numero di positivi".



LO SCREENING PUÒ SALVARTI LA VITA

PARTECIPA AGLI SCREENING ONCOLOGICI E SE NON HAI RICEVUTO L'INVITO CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO 800 894 007 O INVIA UNA MAIL A SCREENING@ASPCT.IT



IO LO FACCIO OGNI 2 ANNI
MAMMOGRAFIA
DONNE
TRA 50 E 69 ANNI



IO LO FACCIO OGNI 3 ANNI
PAP TEST
DONNE
TRA 25 E 33 ANNI



IO LO FACCIO OGNI 5 ANNI
HPV
DONNE
TRA 34 E 64 ANNI



IO LO FACCIO OGNI 2 ANNI
SANGUE OCCULTO NELLE FECI
DONNE E UOMINI
TRA 50 E 69 ANNI

800 894 007

ASP
CATANIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Asp
Catania
Screening

SICILIA
+
SI CURA

#SiciliasiCura | costruiresalute.it



REGIONE SICILIANA

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217	QdS	

Viaggi e tempo libero

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217	QdS	

Due su cinque usano poco, male o per nulla la mascherina. Uno su cinque, invece, non teme gli assembramenti

Natale, Concooperative: "In viaggio 1 italiano su 4"

Dopo la serrata dello scorso anno, seppure tra timori e incertezze, si preparano i bagagli per vivere alcuni giorni fuori: tra le destinazioni vincono montagna e agriturismo, seguono le città d'arte e le destinazioni termali. Ma una fetta considerevole di connazionali partirà per raggiungere i parenti

ROMA - Per Natale sarà 1 italiano su 4 a fare i bagagli per vivere alcuni giorni fuori dopo la serrata dello scorso anno.

Tra le destinazioni vincono montagna e agriturismo, seguono le città d'arte e le destinazioni termali. Mentre una fetta considerevole partirà per raggiungere i parenti. È quanto emerge da una indagine condotta dal Centro studi di Concooperative.

L'ASSIST DAL BLACK FRIDAY

Viaggi e risparmi sotto l'albero per

se stessi e occasioni low cost per gli altri. Le giornate dedicate al Black Friday e agli sconti sono state l'occasione per anticipare i regali di Natale e risparmiare il più possibile per 2 italiani su 5 che hanno sfidato i rischi degli assembramenti pur di acaparrarsi i capi scontati da mettere sotto l'albero. Un italiano su 5 comunque non teme gli assembramenti e 2 su 5 utilizzano poco, male o per nulla mascherine e gel sanificanti.

L'Italia della paura e dell'egoismo, dove si polarizzano le posizioni tra chi ce la fa e chi ha problemi a

sbarcare il lunario, si aggrappa quindi alla tradizione tra timori e incertezze da un lato che in vista anche delle prossime festività natalizie portano a disertare le ampie tavolate tra familiari e amici e la sconsideratezza di altri.

SPESA PER IL CENONE

Il Centro studi Concooperative stima che per il cenone di Natale gli italiani spenderanno 2,2 miliardi di euro: 100 milioni in più dello scorso anno, ma 500 milioni meno del Natale pre Covid, registrando un -

20% rispetto agli anni della normalità pre pandemia.

I cenoni, con un ristretto numero di partecipanti, nella maggior parte dei casi, esalteranno le eccellenze dell'agroalimentare Made in Italy. Le bollicine italiane, preferite a quelle d'oltralpe, si confermano le immanabili superstar dei cenoni con poco meno di 58 milioni di tappi pronti a saltare da bottiglie di spumante e prosecco Made in Italy. Per il menù di Natale, in pole position le eccellenze del made in Italy: vongole e frutti di mare per i primi piatti (95 milioni di euro); pesce per i secondi piatti (340 milioni di euro); carne, salumi e uova (405 milioni di euro); vini, spumanti e proseccchi (365 milioni di euro); frutta, verdura e ortaggi (335 milioni di euro). Pasta, pane, farina e olio (210 milioni di euro). Non mancherà il tagliere dei formaggi freschi e stagionati italiani (100 milioni). Chiuderà il paniere il ricco carrello dei dolci composto da panettone e pandoro in primis, oltre alle tantissime specialità dolciarie regionali (345 milioni di euro).

TREDICESIME: 44 MLD

Salgono dell'8% le tredicesime, dai 41 miliardi del 2020 ai 44 di quest'anno grazie al recupero parziale dell'occupazione e al minor impatto della cig sui redditi. Aumentano le spese personali e i risparmi, ma si allarga la forbice tra chi può spendere e risparmiare e chi scivola in povertà.

VIAGGI E REGALI

Per due italiani su cinque, le giornate dedicate al Black Friday e agli sconti sono state l'occasione per programmare viaggi e anticipare i regali di Natale, risparmiando così il più possibile



"Niente allarmismi. Le risorse per sostenere il turismo ci sono"

Covid-19, le rassicurazioni del ministro del Turismo, Garavaglia: "Natale è salvo, andiamo in vacanza tranquilli"

ROMA - A livello di contagi da Covid, in Italia "non fasciamoci la testa, la situazione non è come l'anno scorso. Non è il momento di fare allarmismi, inutili e dannosi.

In zona gialla si scia, si va in albergo e al ristorante. E anche in zona arancione. È praticamente certo che nessuna regione entrerà in zona rossa da qui al 10 gennaio, quindi le vacanze sono salve. Agli italiani dico: vaccinatevi e andate in vacanza, abbiate fiducia. Non ci sono problemi particolari. Non facciamoci suggestionare dal contagio mediatico del virus". Così in un'intervista il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia.

"Basta anche alle polemiche. È evidente che il vaccino funziona.

La terza dose aiuta molto, forse siamo partiti in ritardo ma stiamo recuperando" e "quello che conta", dice il ministro riguardo alle nuove restrizioni da mettere eventualmente in campo, "sono i parametri ospedalieri, se la situazione resta sotto controllo non sono necessarie ulteriori restrizioni".

Per sostenere il settore turistico, sottolinea poi, "stiamo cercando di far lavorare tutti il più possibile", e "dove non si riesce, occorre mettere mano al portafogli. Trovare le risorse non è facile" ma "quest'anno è tutto diverso: avevamo a disposizione 180 milioni e ne abbiamo già fatti spuntare fuori altri cento. Poi ce ne sono ulteriori 150 a bilancio per situazioni di crisi legate al Covid... Per soddisfare le prime richieste potrebbero bastare".

E anche per le agenzie di viaggio "stiamo lavorando per aprire più corridoi possibili, anche per queste vacanze di Natale. È scontato che si farà la cassa integrazione in deroga e che proseguiremo con la decontribuzione per chi rientra dalla cassa integrazione, in modo da consentire aperture flessibili alle strutture alberghiere e ai ristoranti".

Rendere obbligatori i tamponi anche ai vaccinati in caso di grandi eventi "non credo si farà", conclude Garavaglia, che infine si dice "tendenzialmente" d'accordo sull'accorciare la validità del Green Pass da nove a sei mesi, "ma bisogna considerare per chi fa la terza dose adesso che i sei mesi scadranno in estate, quando il virus morde poco".

**PARCHEGGIA
IN AEROPORTO,
CONVIENE!**

- Vicini
- Sicuri
- Comodi

CTAairport App ufficiale

#CTAairport



**QUANTO TEMPO SOSTI?
TRE TARIFFE CONVENIENTI PER TE!**

SOSTA BREVE

2€ L'ORA

SOSTA LUNGA

6€ AL GIORNO

SOSTA LOW COST

4€ AL GIORNO

www.aeroporto.catania.it/parcheggi



aeroporto di catania

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217	QdS	

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217	QdS	

Sostenibilità

Dalla tavola ai regali, passando per gli spostamenti: gli accorgimenti da adottare per ridurre l'impatto dei consumi

Anche le festività possono essere più “green”: tutti i consigli utili per rispettare l'ambiente

ROMA - Anche in occasione delle festività è possibile impegnarsi per rispettare l'ambiente. Lo ribadisce Greenpeace che, in vista delle feste, lancia 10 consigli per non pesare sull'ambiente e ridurre il nostro impatto. Primo fra tutti, quello di lasciare l'auto a casa e muoversi il più possibile utilizzando la bici o andando a piedi, un buon modo, sottolinea l'associazione, per godersi l'atmosfera natalizia.

Pranzi e cenoni: apparecchiamo la tavola senza ricorrere a piatti, cannucce e bicchieri di plastica o di carta, non importa se sono biodegradabili e compostabili: abbandonando il monouso, ridurremo il nostro impatto ambientale. Per celebrare dei bei momenti insieme ci vuole la luce giusta: le feste possono essere l'occasione per cambiare le lampadine di casa, se non sono già tutte a Led. A parità di illuminazione, con la tecnologia Led si ha un risparmio energetico dal 50 all'80 per cento.

PLASTICA: IL NEMICO DA EVITARE

Tra i consigli principali offerti da Greenpeace, l'eliminazione totale della plastica: "apparecchiamo la tavola senza ricorrere a piatti, cannucce e bicchieri di plastica o di carta, non importa se sono biodegradabili e compostabili: abbandonando il monouso, ridurremo il nostro impatto ambientale".

porta se sono biodegradabili e compostabili: abbandonando il monouso, ridurremo il nostro impatto ambientale". E anche per i regali meglio preferire "prodotti ecosostenibili, facendo attenzione all'imballaggio"



Mettiamo in tavola la sostenibilità: il consiglio è di scegliere il pesce giusto, imparando a consumare meno e meglio. Al posto di merluzzo, salmone, gamberi, tonno rosso e pesce spada, Greenpeace suggerisce di preferire il pesce fresco locale che viene offerto dalla piccola pesca artigianale.

E ancora: privilegiare prodotti provenienti da agricoltura biologica, locali, stagionali e liberi da Ogm. "Evitiamo frutta esotica e dimezziamo il consumo di carne, latte e derivati. Meglio ancora, proviamo a portare in tavola solo piatti vegani!", sottolinea l'associazione.

Il consumismo eccessivo alimenta

la crisi climatica. Prima di fare un acquisto per le feste chiediamoci se è davvero indispensabile, e se non ci serve, non compriamolo. Acquistiamo meno vestiti. In media, ogni anno compriamo il 60 per cento in più dei capi d'abbigliamento di cui abbiamo davvero bisogno e la loro durata si è dimezzata rispetto a 15 anni fa, producendo montagne di rifiuti tessili. Scegliamo vestiti di seconda mano più duraturi e che possano essere riparati.

Se regaliamo detergenti, trucchi e altri prodotti di bellezza o per l'igiene personale, controlliamo non ci siano microsfere o frammenti di plastica (compaiono tra gli ingredienti alla voce Poliethylene o Po-

lyamide/Nylon) che vengono inseriti per il loro potere abrasivo ma poi finiscono per contaminare il mare ed essere ingeriti da pesci, molluschi e crostacei che arrivano anche sulle nostre tavole.

Per i regali, preferiamo prodotti ecosostenibili, facendo attenzione all'imballaggio. Meglio ancora, creiamo regali e decorazioni usando materiali di recupero e tanta creatività. Infine, "ognuno di noi può fare molto per salvaguardare il Pianeta. Ma per fare davvero la differenza abbiamo bisogno di unire le nostre voci e agire insieme", aggiunge l'associazione.

E l'albero? La scelta più sostenibile è l'abete vero

Il rispetto per l'ambiente passa anche dalla scelta dell'albero di Natale: un abete vero è infatti più sostenibile. A ribadirlo è il Pefc Italia, l'ente promotore della corretta e sostenibile gestione del patrimonio forestale. Secondo dati Ispra, infatti un albero artificiale di 2 metri ha un'impronta di carbonio pari a circa 40 kg di emissioni di Co2 equivalenti, senza contare che gli alberi finti impiegano oltre 200 anni prima di degradarsi nell'ambiente.

Scegliere un abete vero per Natale, ricorda il Pefc Italia, significa invece mettere in casa una pianta che respira (anche quando recisa), assorbe anidride carbonica e rilascia ossigeno e olii essenziali che purificano l'abitazione e, una volta terminato il suo ciclo vitale, ritorna ad essere sostanza organica.

Queste piante possono quindi essere viste come un ingranaggio del motore naturale di filtrazione della Natura, al contrario di prodotti energivori e inquinanti come gli alberi di plastica, metalli e vernici destinati alle discariche.

COMUNICAZIONE AZIENDALE

LE "LUCI" DI ASEC TRADE ILLUMINANO IL NATALE NELLE STRADE DI CATANIA L'ESPOSIZIONE DELLE LUMINARIE PER UN'AZIENDA SEMPRE PIÙ VICINA ALLA GENTE



Luminarie dell'Asec Trade bene in vista sul viale Vittorio Veneto, viale Libertà e piazza dei Martiri. La fiamma brillante per vestire di luci il Natale catanese in alcune delle più importanti strade della città. L'esposizione del brand dell'azienda partecipata etnea, improntata sull'efficienza e sull'eleganza del marchio, per una campagna di comunicazione che sa fare centro.

"Parliamo di una società che appartiene a tutti i catanesi- afferma Giovanni La Magna, Presidente di Asec Trade Srl- per questo abbiamo deciso di raccogliere l'invito dell'amministrazione comunale, investire su questa iniziativa e dare così un importante contributo al fine di rendere la nostra città, soprattutto in questo particolare periodo dell'anno, ancor più bella e attraente per la gente. Malgrado la pandemia, e la generale congiuntura economica ad essa collegata, i risultati di quest'anno confermano il trend positivo della società a dimostrazione dell'efficacia di una strategia mirata al conseguimento di obiettivi che coniugano l'attenzione al cliente con la creazione di valore. Questo- prosegue il presidente La Magna- ha consentito all'Asec Trade di affrontare anche le situazioni emergenziali grazie alla solidità economico finanziaria".



a marchio "Asec Trade" vuol dire mantenere viva l'economia isolana. La nostra società sta dimostrando di essere un'azienda sana e in grado di affrontare con razionalità qualsiasi tipo di sfida che si presenti sul mercato dell'energia. Ringrazio i componenti del Consiglio di Amministrazione (Francesco Nauta e Massimiliano Giacco), l'amministrazione comunale, il dirigente Pirrone e tutti coloro che, con un'attenta e puntuale collaborazione, hanno portato risultati importanti che premiano il lavoro quotidiano svolto da ciascun dipendente di questa azienda. Oggi l'Asec punta a sfide sempre più stimolanti ed ambiziose con obiettivi divenuti possibili grazie alla grande attenzione con cui abbiamo gestito i processi aziendali e con una costante ricerca di ogni possibile soluzione, anche attraverso campagne promozionali, in grado di incidere sulle esigenze e la soddisfazione del cliente finale".



Giovanni La Magna
Presidente Asec Trade Srl



Da sx a dx: dirigente di Asec Trade Srl Ingegnere Gaetano Pirrone e Cda Asec Trade composto da Massimiliano Giacco, dal presidente La Magna e da Francesco Nauta